

Luciano ALFIERI
Governatore 2022-2023

Lettera mensile n. 12 - Giugno 2023
Mese dei Circoli Rotary

Carissime amiche e amici,

scrivo questa lettera a pochi giorni dal più grave disastro ambientale che il territorio del nostro Distretto abbia conosciuto negli ultimi anni. Una serie di eventi alluvionali e geologici di portata storica – basta pensare anche alla immediata visita della Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, o al fatto molto più virtuale che ne sia già stata fatta persino una pagina su Wikipedia – che rappresenta senza dubbio una tragedia e una grande sfida da affrontare per la nostra Regione e che però ci dà la possibilità di dare concretezza al nostro agire rotariano, di cui c'è quantomai bisogno finanziariamente, materialmente e fattivamente.

Diversi nostri Soci sono stati interessati personalmente dai disastri e a loro sono particolarmente vicino ma sono anche tantissimi i Club e i membri del nostro sodalizio, dall'Italia a Melbourne, che si sono immediatamente attivati per rendersi utili (anche con la raccolta fondi lanciata dal Distretto e ripresa dalla rivista Rotary Italia), e da Governatore pro tempore del Distretto tutto questo mi fa immenso piacere e ringrazio.

È proprio nei momenti più difficili che la grande famiglia del Rotary può dare concretezza alla propria missione di servizio, anzitutto nei confronti della propria comunità locale. Questo l'ho potuto vedere e apprezzare direttamente sul territorio colpito dove ho incontrato rotariani e rotaractiani che sono attivi in azioni di coordinamento, di ricerca e distribuzione cibo e materiale vario, che si sono resi disponibili per attività di ripristino "sporcandosi le mani in prima persona". Continuiamo dunque così, come stiamo facendo.

Le contingenze del nostro territorio non fermano però l'incessante ciclicità della ruota rotariana: come sapete questa è la mia ultima lettera mensile da Governatore, e come forse ricorderete il mese di giugno è quello che il Rotary International dedica ai "Circoli Rotary" o, come si dice più correntemente, alle "Fellowship". Si tratta di un tema non sempre e a tutti familiare o, ancor più, sconosciuto.

Facciamo quindi un piccolo passo indietro: che cosa sono le Fellowship rotariane? In sintesi, amicizia e servizio attraverso i propri hobby e interessi, personali e professionali. Le Fellowship uniscono i rotariani nell'amicizia e nel servizio, in particolare nell'interscambio di idee e nel conseguimento della comprensione internazionale. Attualmente sono operative moltissime Fellowship ricreative, professionali e di servizio, e tutti i rotariani (compresi familiari e rotaractiani) si possono unire agli amici che condividono i loro hobby, interessi e professioni, per un totale di più di cento categorie. Su My Rotary potrete trovare l'elenco.

Le Fellowship ricreative si basano sui propri hobby per servire il prossimo: per esempio esistono la Fellowship per lo sci, per il ciclismo, per il golf, degli aviatori, per le auto d'epoca, dei motociclisti, dello scouting, eccetera. E in ciascuna di queste si organizzano riunioni, incontri, gare locali ed internazionali per "fare del bene nel mondo" e di questo bene ne potranno usufruire anche le popolazioni alluvionate.

Le Fellowship professionali riuniscono invece chi esercita uno stesso mestiere, sempre con il medesimo obiettivo: con i loro collegamenti, le Fellowship possono fornire un servizio unico alla comunità mondiale, poiché i loro progetti rafforzano non solo le Fellowship stesse, ma in particolar modo l'immagine del Rotary in tutto il mondo. Dovremmo anche tenere presente, in proposito, che sarebbe opportuno rivolgersi alle Fellowship per ricercare quelle professionalità che spesso i nostri Club trovano all'esterno per propri progetti.

Come anticipavo, giugno è anche il mese della conclusione dell'anno rotariano, il momento nel quale si fanno i bilanci delle nostre attività, di Distretto, di Club e di Soci. È il mese della verifica degli impegni che mi ero preso con l'assunzione del governorato 2022-2023 del Distretto. Non spetta però a me trarre conclusioni, sarebbero senz'altro di parte.

Voglio quindi qui solo ringraziare tutti Voi, Soci della grande famiglia rotariana, per la collaborazione che avete prestato, a volte anche con una sola stretta di mano, un sorriso o una gentilezza spontanea nel realizzare un anno rotariano di vera "amicizia" e di "immaginazione". RingraziarVi per la molteplicità di progetti che avete messo in campo al fine di migliorare la vita degli altri, di chi è meno fortunato di noi. Non solo abbiamo migliorato la vita degli altri, Voi avete migliorato la mia.

Ma la ruota gira (e questo è un bene) e, come doveroso e necessario, dal 1° di luglio entreranno in carica, e quindi potranno operare a pieno titolo, i nuovi dirigenti distrettuali e di tutti i Club Rotary, Rotaract e Interact, Soci che con la loro disponibilità e voglia di fare saranno di stimolo a tutti noi. A tutti loro va il mio migliore augurio di buon lavoro.

Franklin D. Roosevelt diceva: *"ci sono molti modi di andare avanti, ma solo uno di stare fermi"*. Quindi esplorate pure strade nuove, sconosciute, create nel mondo "la speranza" di cui abbiamo tanto bisogno. Fateci anche assaporare un Rotary innovativo ma che non deve discostarsi dalla continuità d'azione e di intenti di questi 118 anni già trascorsi dalla sua fondazione. I nostri valori restano e devono restare sempre gli stessi.

Ancora un mese di intensa attività insieme però ci aspetta: ahimè rammaricato per la mia impossibilità di partecipare fisicamente alla Convention internazionale di Melbourne, aspetto il ritorno dei partecipanti per raccogliere le loro impressioni e testimonianze e naturalmente **do appuntamento a loro e a tutti voi per il Congresso Distrettuale del prossimo 23, 24 e 25 giugno a Reggio Emilia e a Guastalla**, dove celebreremo insieme gli ultimi dodici mesi, il presente e il futuro del nostro Distretto. Il titolo principale che ho voluto dare al Congresso è **"Diamoci del Noi"**, tema a me caro e del quale mi avete sempre sentito parlare. Il sottotitolo è **"Celebriamo le eccellenze della dream valley d'Italia"** e ve ne saranno. Vi aspetto numerosi!

Ancora un ulteriore **grazie**, un **grazie di vero cuore a tutti Voi**. Come vedete non ho fatto nomi, neppure per la mia Squadra che tanto mi ha aiutato e mi sta aiutando, nessuno deve essere dimenticato.

Nell'agosto 1926 Paul Harris ribadiva sulla rivista Rotarian *"Manteniamo i nostri cuori forti, l'entusiasmo fresco e alta la speranza. Finché saremo imbevuti di questo spirito, il Rotary non morirà mai"*. E ne sono certo: non morirà mai.

Buon Rotary.

Guastalla, 1 giugno 2023

